

Bologna sport

Sotto le Due Torri mancano gli impianti

Pettorossi, dal Texas si vede Tokyo

Il velocista della Virtus all'università di San Angelo: «Le olimpiadi sono un sogno che mi fa andare forte»

ATLETICA LEGGERA
di **Alessandro Gallo**

Il velocista con la valigia. Diego Aldo Pettorossi, 22 anni, sprinter della Sef Virtus, ride sul suo presente. «Sì, forse potrei cambiare le parole di una canzone di De Gregori e trasformarla in qualcosa del tipo 'La valigia del velocista'».

Se la ride, Diego, che dal 9 gennaio sarà a San Angelo, nel Texas, con una borsa di studio che gli permetterà di allenarsi a tempo pieno su impianti di atletica leggera che a Bologna sognerebbe, inseguendo con un pizzico di sana follia quell'obiettivo che potrebbe portarlo ai Giochi di Tokyo, magari come staffettista. Ma cominciamo con ordine: per Diego Aldo, nato a Bologna il 13 gennaio 1997, si tratta del nono trasloco in pochi anni. Un cambiamento affrontato con il sorriso sulle labbra.

«Sono sempre di corsa - racconta -. Se ripenso a luglio mi viene in mente che ero a Gavle, in Svezia, con la maglia azzurra della nazionale italiana di atletica leggera per un impegno con l'under 23. Appena atterrato a Torino, al ritorno da questa esperienza, senza nemmeno cambiarmi, sono finito in facoltà: dovevo discutere la tesi per la laurea in Scienze Motorie».

Adesso la specialistica nel Texas con un programma che dovrebbe agevolare la crescita, sportiva e professionale.

«Ho trovato un corso che si chiama Coaching, Sport and Fitness Administration e che risponde nel migliore dei modi ai miei interessi. Devo ringraziare una mia compagna di nazionale, Daisy Osakue. E' lei che mi ha illustrato questa opportunità e mi ha aiutato a fare tutti i passi giusti».

Due anni di borsa di studio, interamente speso, avendo la possibilità lavorare sulle distanze dei 100 e 200 metri in strutture al top. Senza dimenticare, però, il suo legame e il suo amore verso la Virtus.

«Da gennaio a maggio, oltre a studiare, dovrò prender parte ai tornei e ai meeting che coinvolgeranno l'ateneo di San Angelo. Farò parte del mondo Ncaa, in un circuito di Seconda Divisione».

UNA MAGLIA NCAA

«Da gennaio a maggio prenderò parte ai meeting per l'ateneo americano»



Sopra, Diego Aldo Pettorossi in maglia azzurra; a destra gli impianti dell'università di San Angelo in Texas; sotto con l'altro azzurro Andrea Pianti



ne Dovrò dimostrare il mio valore».

Due stagioni negli States per bruciare le tappe e tenere accesa una speranza che si chiama convocazione olimpica.

«Dopo la convocazione nell'Italia under 23 ora l'asticella si sposta più in alto, nella Nazionale maggiore. Tokyo per il momento è solo un sogno, Parigi 2024, invece, un obiettivo più realistico. Però inseguire un sogno, anche se adesso appare impossibile, mi aiuterà ad andare più forte».

Da gennaio a maggio atleta di punta della San Angelo University poi, da giugno, ancora con una maglia bianconera sulle spalle. La sua maglia.

«Sono cresciuto con quei colori

IL CASO IRRISOLTO

«Non riesco a capire come mai in città non ci siano strutture per il nostro sport, quando in regione spuntano dappertutto»

addosso. Non li posso dimenticare. Anche quando mi sono spostato a Torino, per studiare, ho continuato a gareggiare per la mia società. Sono stati molto gentili in Piemonte, mi hanno aiutato. E io ho potuto continuare il mio percorso con la Virtus». **Pettorossi, come tutti coloro che all'ombra delle Due Torri, amano l'atletica leggera, ha un cruccio, chiamato impianti sportivi.**

«Faccio fatica a farmene una ragione. In Emilia Romagna spuntano piste e strutture un po' ovunque. Modena, Castelfranco, Misano, Ravenna, Forlì. Tutti le città, compresi i paesi ormai, hanno una realtà dedicata all'atletica. A Bologna sono anni che ne sento parlare. Ma ogni qual volta rientro in città mi rendo conto che non è cambiato nulla. Spero che succeda qualcosa: voglio continuare a crederci. E a credere nelle promesse e nelle dichiarazioni che ho letto. Mi auguro di non rimanere deluso».

Non è rimasto deluso da chi, invece, in questi anni, lo ha aiutato.

«L'ultimo ringraziamento prima di partire per gli Stati Uniti - conclude Diego - lo devo a Mirco Tonioli, per tutti Toto, che mi ha allenato con grande professionalità, pur sapendo che nel 2020 lavorerà dall'altra parte del mondo».

Le sorprese di giornata

Paolo Poggi e Budrio show Masi in ascesa

VOLLEY C E D

di **Marcello Giordano**

Sette squadre a caccia della promozione in serie B. La prima parte della stagione del campionato di serie C di volley incorona le formazioni della provincia di Bologna al ruolo di protagoniste assolute. A stupire è la media in particolare di Budrio e Paolo Poggi, neo promosse. La prima si conferma in vetta al girone C femminile: capitan Teglio e compagne domani 3-2 San Marino e si tengono stretta la vetta, il Paolo Poggi, invece, regola 3-0 Ferrara e sale al terzo posto del girone C maschile, in zona playoff. Più che due sorprese, dopo 9 giornate è ora di parlare di solide realtà.

E solide si confermano pure in campo femminile, Masi, Anzola e Vtb, tutte vincenti e a caccia dei playoff. Nel girone B, la Masi regola 3-0 Cavezzo e sale a un punto dalla vetta che vale la promozione diretta.

Alle sue spalle, salgono di colpi Anzola e Volley Team Bologna, che si impongono per 3-0 e 3-1 su Copparo e Pontevecchio e si godono terzo e quarto quarto posto che valgono i playoff. La lotta playoff include pure la Lachiter Argelato, che passa 3-0 a Molinella e vede il quarto posto a tre punti.

In campo maschile, sorride pure la Zinella, che piega 3-1 l'Unione 90 in uno scontro diretto playoff: la risalita continua, il terzo posto è a due punti. La prima parte di stagione ha invece già il sapore della condanna alla retrocessione per l'HR Sistemi, che sconfitta da Modena Est vede la salvezza distante 11 punti, ferma a 1 punto conquistato.

In serie D, momento complicato anche per Savena e Zavattaro, che sconfitte da Ravenna e Castelnuovo, vengono assorbite nella lotta retrocessione, dove è più invischiata che mai la Sangiorgese. Reagisce invece l'Elleppi (Tentarelli 12 punti), che passa 3-2 a Vignola e vede il quinto posto che vale i playoff a due punti. In campo femminile, è sola in vetta Calderara e si confermano ambiziose e da quartieri alti Villanova, Granarolo, Pgs Bellaria e Castel San Pietro.